

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121. 68.385. 63.521. 61.446. 67.845

Unità ORGANICO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CREDERE E OBEDIRE Che cosa dirà l'Italia a Parigi? Fra i cittadini italiani solo due persone lo sanno: Forza e De Gasperi.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 163 SABATO 12 LUGLIO 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

Procrastinare

Fon. De Gasperi, quando si imbarcò nell'avventura di questo suo nuovo governo, aveva un unico capitale su cui fondarsi, e che era necessario impiegare con prudenza oculata: l'adesione dell'opinione pubblica per una politica più ferma, audace, rettifica di quella che il doppio giuoco del suo partito aveva consentito ai passati governi.

Altre carte in mano, almeno di natura democratica, egli non aveva. E, del resto, Fon. De Gasperi ha dimostrato di essere pienamente consapevole. Non per nulla parlò e riparlò di un governo di emergenza e di crisi economica grave da affrontare con unità di intenti e con omogeneità di presupposti politici.

In realtà, a noi dell'opposizione non ci pare che guardare e tacere: se Fon. De Gasperi vuole far cadere il collo, in definitiva è affar suo: «actum habet», ha l'età di ragione! Ma non si può assistere senza un grido di protesta a questo fare e molla, a questo fare e non fare, a questo dubbio amletico da cui è sempre colto, con metodica puntualità, Fon. De Gasperi di fronte a tutti i problemi più gravi dell'economia del Paese. Le nostre condizioni non permettono più incertezze, e se il nostro grido di protesta dovesse buon consiglio per l'avversario, meglio per l'Italia. Poiché il governo dell'on. De Gasperi si è venuto sempre più incancrendo sulla strada scivolosa e pericolosissima del procrastinare.

Gli esempi ormai s'accumulano, e non andrà molto che gli presenteremo la lista: ma fermiamoci all'ultimo episodio, in verità uno dei più singolari. Ognuno sa l'urgenza indimentabile dei problemi complessi e molteplici dell'IRI; questa grande holding parastatale: ognuno conosce l'importanza delle sue aziende (le cui maggioranze azionarie sono, per la più parte, saldamente in mano allo Stato) nella vita produttiva della nazione e nelle prospettive di lavoro di centinaia di migliaia di maestranze; ognuno riconosce la necessità di rapide razionalizzazioni e riorganizzazioni e di cospicui investimenti; ognuno infine sa che vi sono molte malattie da curare, molte carenze da isolare e magari da recidere, e che quindi - soprattutto importa di non perdere tempo.

Il problema è stato posto da gran tempo all'attenzione del paese da noi e da tutte le altre sinistre democratiche: nel corso dell'ultima discussione parlamentare gli onli Lombardi e La Malfa hanno sostenuto quando da noi fu già decisamente affermato; poter l'IRI, divenire strumento di politica democratica, di rottura del cerchio soffocante dei monopoli e, nella nostra vita industriale, di potenziamento del settore privato e di potenziamento del settore controllato dallo Stato; concordando la nostra ripresa produttiva, promuovendola e sollecitandola.

Tutto questo, ormai da gran tempo, era chiaro nell'opinione pubblica, chiaro nelle maestranze, chiaro nei tecnici che, nelle varie aziende periferiche attendono soltanto di potersi mettere al lavoro con precisione di orientamenti. Rinnovare i dirigenti dell'IRI, allontanare gli incapaci, impostare un serio piano di investimenti sulla base di un programma di ripresa e di razionalizzazione, erano i compiti che il governo era chiamato ad assolvere. Questo si doveva fare da gran tempo; ma il ministro Campilli era sempre occupatissimo a studiare la questione. Poi venne la crisi, e le lunghe tergiversazioni, poi il problema è tornato sul tavolo del Consiglio dei ministri e ieri... ieri Fon. De Gasperi ha nominato un commissario con quattro mesi di tempo a disposizione per studiare in tutti i suoi aspetti la complessa questione dell'IRI.

Noi non vogliamo insinuare che questo sia un mezzo per sospendere le cose ancora più in giù per la solita china: noi vogliamo affermare che si cerchi di lasciare così l'ordinaria amministrazione in mano ai vecchi dirigenti. Noi vogliamo - sperare anzi che il commissario voglia effettivamente studiare un programma di ripresa e non di smobilizzazione dell'istituto. Ma non possiamo non dubitare che ciò possa essere fatto quando al Governo sediano due coerenti avversari dell'IRI quali il senatore Finaudi e l'on. Merzagora. E non possiamo non affermare in ogni caso che si continua a perdere il tempo; a rinviare senza costrizione, a procrastinare senza alcuna chiarezza di obiettivi. Si può continuare così?

Anche i governatori spagnuoli - come il Manonvi ci narra - «si giuocavano quando non sapevano come pesci pigliare, ossia nominavano delle commissioni e dei commissari: ma alla fine l'unico risultato fu che perdeva la pazienza anche quel cristiano timorato di Renzo Tramaglino.

META' DELL'EUROPA E' ASSENTE

Sotto la direzione di Bevin e Bidault si apre oggi la Conferenza dei «16»

Sforza si incontra con Bidault - La Finlandia respinge l'invito

(Dal nostro corrispondente) PARIGI. 11. — E' giunto questa sera all'aeroporto di Le Bourget il ministro Sforza. Egli è stato ricevuto dal ministro degli esteri francese Bidault. Un'ora dopo, Sforza si è incontrato con il ministro degli esteri olandese van der Stoep. Sforza non ha voluto fare alcuna dichiarazione e si è recato direttamente alla sede dell'ambasciata italiana.

DUE LUNGHE SEDUTE A MONTECITORIO

Le esenzioni dalla patrimoniale

La Regione non potrà legiferare in contrasto con l'interesse nazionale o di altre regioni

Nella mattinata di ieri è ripreso a Montecitorio l'esame dei singoli articoli componenti la legge che istituisce l'imposta straordinaria sopralotto del cittadino italiano residente in Italia. L'articolo 6, concernente le esenzioni da pagare, ha presentato notevoli problemi di interpretazione.

Dopo breve discussione vengono approvati gli articoli che vanno dal quarto all'otto. In questi articoli si stabilisce che l'imposta è dovuta tanto dal cittadino italiano residente allo straniero residente in Italia. Soggetti all'imposta saranno anche i beni esistenti all'estero e appartenenti ai residenti in Italia.

La commissione di redazione ha stabilito che l'imposta è dovuta tanto dal cittadino italiano residente allo straniero residente in Italia. Soggetti all'imposta saranno anche i beni esistenti all'estero e appartenenti ai residenti in Italia. La commissione ha anche stabilito che l'imposta è dovuta tanto dal cittadino italiano residente allo straniero residente in Italia.

UNA SMENTITA CHE DOVRA' ESSERE CONFERMATI DAI FATTI

L'Inghilterra non approva gli arresti operati in Grecia - afferma il "Times"

Sintomatiche minacce all'opposizione anche in Turchia LONDRA. 11. — Nel suo editoriale odierno, dedicato alla situazione greca, il "Times" scrive: «Le notizie di guerra e di lotta politica greca sono state per noi un tormento per il tempo che la lunga e ardua ricerca di una pacifica soluzione a quell'inferno greco ci ha costati. E' vero, ci ha costati molto, ma la nostra opinione è che il paese che ha fatto di Grecia un campo di battaglia per le sue mire imperialistiche, non può essere considerato un paese amico dell'Europa democratica».

SPIETATE DEPOSIZIONI CONTRO IL MAESTRO GRAZIOSI

La famiglia di Maria accusa

Una compromettente lettera della scomparsa - Il mistero sull'identità del seduttore - Contrastata deposizione della giornalista Gabriella Parca

Dal nostro inviato speciale FROSINONE. 11. — La famiglia Cappa nella vicenda di ieri è ricomparsa a portare il suo dramma nell'aula del processo. I componenti di questa famiglia hanno ormai un mese di tempo a disposizione per raccontare il loro dolore, anche senza conoscere i loro nomi. Non appena un uomo o una donna della famiglia Cappa siede di fronte al giudice, sentiamo quella monotona apprensiva, che crea il clima di una nuova tragedia.

RETTORE DELLE TRATTATIVE

LA POLVERIERA DI MARANO Le vittime dell'esplosione sono salite a diciassette

LA LOTTA PER LA SCALA MOBILE AGLI STATALI

Imminenti decisioni della C.G.I.L. dopo l'ultimo rifiuto del Governo

Sciopero di 24 ore dei ferrovieri fiorentini - Agitazioni a Torino, Genova e Milano - Il memorandum contro il carovita votato all'unanimità

I membri della Segreteria della C.G.I.L., accompagnati dalla direzione eletta dal Comitato direttivo per condurre le trattative col Governo, si sono incontrati ieri nel tardo pomeriggio col Ministro del Tesoro per avere la risposta alla lettera inviata nella mattinata e nella quale si rendevano note le decisioni del C. D.

Questi erano gli ordini di scelta La polizia carica a Palermo un corteo di donne e bambini

I dimostranti chiedevano il tesseramento differenziato La deputata Gina Mare e la compagna Montalbano tra le numerose donne ferite

I militari della classe '25 congedati entro il 31 agosto

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI Un Commissario di De Gasperi amministrerà l'I. R. I.

LA LOTTA PER LA SCALA MOBILE AGLI STATALI

Imminenti decisioni della C.G.I.L. dopo l'ultimo rifiuto del Governo

Sciopero di 24 ore dei ferrovieri fiorentini - Agitazioni a Torino, Genova e Milano - Il memorandum contro il carovita votato all'unanimità

I delegati confederali sono ritornati alle 21.30 al Comitato Direttivo per riferire sull'esito del colloquio col Ministro Del Vecchio. Il comitato ha deciso che una decisione in merito sarà presa soltanto dopo che i comitati direttivi delle Federazioni delle varie categorie dei dipendenti dello Stato avranno riunito. Tali riunioni avverranno questa mattina alle 8.30 e alle 10.30. I risultati verranno noti al Comitato Direttivo della C.G.I.L. il quale deciderà.

Come è noto i direttivi delle varie federazioni avevano già precedentemente comunicato che tutti i dipendenti statali si sarebbero astenuti dalle decisioni del Direttivo Confederale.

Sciopero a Firenze Di fronte però alla ostinazione del governo a negare la scala mobile agitazione sono scoppiate già ieri a Torino, Milano, Genova, Firenze, a Firenze per tutta la giornata di ieri i ferrovieri si sono astenuti dal lavoro per esprimere la loro ferma protesta. Ha prestato servizio solo il personale strettamente indispensabile ad evitare che il ferroviario si fermasse.

Intanto, sospeso fino a questa mattina la discussione sul problema degli statali, il Direttivo Confederale ha discusso ieri il memorandum che la segreteria della C.G.I.L. presenterà al Governo in merito alle misure più urgenti atte a frenare il costante aumento del costo della vita. La discussione si è protratta fino a tarda ora.

Razioni differenziate! Alla fine della seduta, protrattasi fino a mezzanotte, è stato approvato un ordine del giorno nel quale il Comitato Direttivo approva il memorandum presentato dal Governo insistendo particolarmente sull'applicazione del tesseramento differenziato, sulla fornitura da parte degli industriali di prodotti di largo consumo da distribuirsi a mezzo delle cooperative e degli altri enti popolari; sul controllo dei prezzi negli uffici della distribuzione; sulla proibizione del passaggio a privati degli obblighi importanti dallo Stato; sull'obbligo della consegna da parte degli importatori privati di alimenti di una larga aliquota di questi all'Atto Comunitario per l'Alimentazione e l'Industria delle cooperative e degli altri enti economici popolari.

Razioni differenziate! In particolare per il tesseramento differenziato, il Direttivo chiede: Per la categoria A una razione di pane superiore all'attuale, ad un litro in meno per i militari; per la categoria B la razione di pane di gr. 400 al mese per la categoria B e di gr. 300 per la categoria C e di gr. 200 per la categoria D e di gr. 100 per la categoria E.

I militari della classe '25 congedati entro il 31 agosto

IL GRUPPO PARLAMENTARE COMUNISTA SI RINUNCIÒ QUESTA MATTINA ALLE ORE 8.30 NELL'AULA X DI MONTECITORIO.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Un Commissario di De Gasperi amministrerà l'I. R. I.

Lequivoco provvedimento sul commercio dell'oro Le pensioni di invalidità e vecchiaia integrate

STREPITOSA VITTORIA AL "TOUR" Con 18' di vantaggio BOURLON vince a Luchon

L'italiano Cottur dopo l'ottima prova sui Pirenei conquista l'ottavo posto nella classifica generale

ROBERT COSSU Ordine d'arrivo

La classifica generale resta invariata Cottur e Boursillon si dividono l'ottavo posto

ROBERT COSSU Ordine d'arrivo

La classifica generale resta invariata Cottur e Boursillon si dividono l'ottavo posto

ROBERT COSSU Ordine d'arrivo

La classifica generale resta invariata Cottur e Boursillon si dividono l'ottavo posto

ROBERT COSSU Ordine d'arrivo

La classifica generale resta invariata Cottur e Boursillon si dividono l'ottavo posto

ROBERT COSSU Ordine d'arrivo

La classifica generale resta invariata Cottur e Boursillon si dividono l'ottavo posto

ROBERT COSSU Ordine d'arrivo

La classifica generale resta invariata Cottur e Boursillon si dividono l'ottavo posto

ROBERT COSSU Ordine d'arrivo

La classifica generale resta invariata Cottur e Boursillon si dividono l'ottavo posto